

Un poco le ginocchia ogni volta, che s'uniranno al pari, & alzando, & calando poi con gratia alquanto le calcagna; & nel primo movimento del primo passo, farai, dandoci quella gratia, si come t'ho detto nella Regola della Continenza, pavoneggiandoti alquanto; poi facendo questi passi, hai da portare la persona dritta con bella leggiadria, ponendo ben mente di muouer sempre, ò innanzi, ò in dietro quel piè, che si congiunge al pari, nella guisa, che si dirà nel Secondo Libro, doue si parlerà della maniera d'imparare à fare i Balli, i Balletti, & altre sorte di Balli.

Et però si chiama Doppio, conciosia che à far un Passo puntato, si fa un passo, & dopò s'unisce il piede susseguente, & à questo se ne fanno tre; & poi similmente si aggiunge al quarto passo: & però si chiama Passo Puntato Doppio, & da questo hà egli preso così fatto nome; ne di lui altro mi resta dirti, se non, che v'è fatto alli Balletti.

Del Doppio Minimo.

REGOLA XXVI.

D. *CHE pensate, di gratia, così fissamente, Signor Maestro mio?*

M. *Se ti doueua ragionar del Doppio Minimo, per esser' egli in guisa simile al Doppio lungo all' Italiana; però ti dirò solamente, che se ben v'è fatto nella medesima maniera, v'è nondimeno più tosto, cioè ad ogni Semiminima farai un passo, ma picciolo; & questo v'è alle Cascarde. M'intendi tu? Et quì non lascierò di dichiararti come v'è fatto il Doppio alla Spagnuola.*

Del